

I TITOLI

- **SI' CDA A PIANO EDITORIALE ORFEO, 2 NUOVI VICEDIRETTORI MONTANARI E GENAH**
- **FICTION: DIRETTORE RAI FICTION, PRESTO LINEA PRODUZIONE PER WEB**
- **CANONE RAI, TASSA PIU' "ODIATA" DAGLI ITALIANI, SEGUE IMU**
- **DAGOREPORTS**

SI' CDA A PIANO EDITORIALE ORFEO, 2 NUOVI VICEDIRETTORI MONTANARI E GENAH.

- Via libera del Cda Rai al piano editoriale del direttore del Tg1 Mario Orgeo. E via libera anche ai vicedirettori della testata della rete ammiraglia: a quanto apprende l'Adnkronos, infatti, il consiglio avrebbe approvato il piano, confermando Susanna Petruni, Gennaro Sangiuliano e Fabrizio Ferragni alla direzione (per i primi due 7 sì e 2 no, quelli di Benedetta Tobagi e Gherardo Colombo; mentre per l'ultimo dei tre 7 sì e l'astensione di Tobagi e Colombo) e nominando due nuovi vicedirettori con 9 voti a favore: Andrea Montanari e Raffaele Genah.

- A quanto si apprende, uno degli obiettivi del piano editoriale del direttore del Tg1 è quello di recuperare professionalità precedentemente escluse, senza penalizzare comunque chi ricopriva incarichi importanti all'interno della testata.

L'applicazione della direttiva sui doppi incarichi, inoltre, libererà energie e professionalità. Dal primo marzo, infine, partirà la digitalizzazione del Tg1 che si concluderà il 31 dicembre 2013.

fonte ADNKRONOS Ver, 18/01/2013

FICTION: DIRETTORE RAI FICTION, PRESTO LINEA PRODUZIONE PER WEB

- La costituzione imminente di una linea produttiva dedicata alle produzioni per il web è stata annunciata dal direttore di Rai Fiction, Eleonora Andreatta, nel corso di un incontro avuto oggi presso la Casa del Cinema con l'Associazione produttori televisivi (APT) presieduta da Fabiano Fabiani. È più in generale, Andreatta ha sottolineato come l'innovazione necessaria su tutta la fiction Rai – in particolare per conquistare il pubblico giovane e il mercato estero – abbia bisogno soprattutto di modernità e contemporaneità di linguaggio, da realizzare nel perimetro di una produzione altamente professionalizzata. - Il direttore di Rai Fiction ha anche assicurato l'impegno dell'azienda di affiancare l'Apt nella ricerca di fondi per il settore, siano essi regionali, siano l'inclusione della produzione televisiva tra i beneficiari del tax credit, sinora riservato al cinema. Nel presentare l'incontro, Fabiani aveva in precedenza sottolineato la soddisfazione per la recente nomina della Andreatta a capo di Rai Fiction, direttore che non solo si è adoperata per una sollecita approvazione del Piano Fiction 2013, ma si è anche impegnata - dice una nota dell'Apt - affinché la Rai stipuli i contratti di produzione prima che le riprese abbiano inizio. Eleonora Andreatta, convinta della necessità di rinnovare il rapporto tra la Rai e i produttori dell'Apt nel segno della trasparenza, della correttezza e del rispetto reciproco, ha spiegato che, benché quello del 2013 sia un piano fiction "di transizione", ci sono state comunque delle novità: l'applicazione di nuove linee editoriali nella selezione dei progetti, un aumento delle ore complessive di fiction (120 pezzi per Rai1 contro i 99 dell'anno precedente) e un aumento dell'investimento (quasi 180 milioni), anche se non proporzionale all'aumento del numero di pezzi. - Quanto al Piano Fiction 2014 - ha poi spiegato Andreatta -, questo sarà predisposto sulla base di linee editoriali chiare che devono necessariamente precedere la presentazione dei progetti e che, di conseguenza per Andreatta è necessario condividere con i produttori. Andreatta ha inoltre illustrato l'obiettivo di far ripartire altre linee di produzione oltre a quella destinata a Rai1. La rete ammiraglia privilegerà il racconto del Paese, della contemporaneità, delle grandi tematiche del presente (legalità, diritti, inclusione sociale) e quindi, anche i generi più leggeri e di intrattenimento dovranno avere una stratificazione di senso. Su Rai2, invece, con una discontinuità rispetto ai generi del passato, si punterà sul family contemporaneo, quindi declinato in modo diverso rispetto al family più tradizionale di Rai1. Rai3, a sua volta, affiancherà l'esperienza di "Un Posto al Sole" ad altre iniziative, in particolare di docufiction.

fonte AGI Vic, 18/01/2013

CANONE RAI, TASSA PIU' "ODIATA" DAGLI ITALIANI, SEGUE IMU

- Se c'è una tassa che gli italiani vorrebbero cancellare più dell'Imu e' il canone Rai. E' quanto emerge da un sondaggio che Solo Affitti, franchising immobiliare leader nella locazione con 310 agenzie in Italia, sta sottoponendo in questi giorni ad affiliati e clienti. Con il 60% delle risposte il canone Rai risulta la tassa più "odiata" dagli italiani. L'Imu e' soltanto seconda con il 27,5% degli intervistati mentre il 12,5% indica nella Tares (ex tassa rifiuti) il tributo che vorrebbe eliminare con questa campagna elettorale. "Gli italiani ? spiega Silvia Spronelli, presidente di Solo Affitti ? sanno bene che in un modo o nell'altro una tassazione sulla casa ci deve essere mentre pensano che si potrebbe anche rinunciare alla visione dei canali Rai senza pagarne il canone anche se si tratta di una tassa sul possesso dell'apparecchio. La spiegazione potrebbe essere anche di natura psicologica ? conclude Spronelli ? considerato che l'Imu e' già alle spalle e ci ripenseremo a giugno con l'acconto mentre il canone Rai e' in scadenza proprio in questi giorni".
fonte IIVelino AGV, 16/01/2013

CURIOSITA' (ndr)

Non si trova traccia sulle agenzie dell'ultimo comunicato (16 gennaio) delle OOSS sulla trattativa per il rinnovo contrattuale RAI.

DAGOREPORTS

RAI, UN MACIGNO CHE RIAPRE LE PORTE AI DIPENDENTI DELLA TERZA ETÀ.

Avviso ai Naviganti:" Si avvisano i signori naviganti che a dispetto dei piani di prepensionamento preparati dal direttore della Rai, Luigi Gubitosi, e' arrivato un macigno che riapre le porte ai dipendenti della terza età. Con una sentenza clamorosa il giudice del lavoro di Milano ha imposto il reintegro fino al compimento dei 70 anni di due redattori pensionati. La sentenza depositata il 23 dicembre recepisce il comma 4 dell'articolo 24 della "manovra Monti salva-Italia" che consente ai lavoratori "di rimanere nelle fabbriche, negli uffici e nelle redazioni fino a 70 anni".

"Le aziende -si legge nell'articolo 24 - non potranno licenziare nessuno per via dell'età".

Con buona pace della Fornero e del mistico Gubitosi.

fonte DAGOSPIA

<http://www.dagospia.com/rubrica-4/business/1-ai-piani-alti-della-banca-d-italia-di-ignazio-visco-c-e-molta-49585.htm>

SANREMO CON LE PEZZE AL CULO - NUOVA STRETTA SU TURNI DI LAVORO IN VISTA DEL FESTIVAL - RIDOTTE ALL'OSSO ANCHE LE TRASFERTE DEL PERSONALE, RESTANO A CASA ANCHE TUTTI QUEI DIRETTORI E DIRIGENTI CONSIDERATI DA GUBITOSI NON OPERATIVI - TUTTI TRANNE LADY TARANTOLA, LAVORATRICE "FUORI SEDE" CON RESIDENZA IN UN PICCOLO COMUNE LOMBARDO CHE INTASCA UNA DIARIA MENSILE DI QUATTROMILA EURO PER LE TRASFERTE "NO STOP".....

Nuova stretta su turni di lavoro, straordinari e maggiorazioni in Rai in vista del festival di Sanremo. Il diktat del duo Gubitosi-Tarantola viene rilanciato con circolari dal tono perentorio. Per le riprese della gara canora andranno ridotte all'osso anche le trasferte del personale: tecnici, redattori, assistenti ai programmi - ammonisce il direttore generale. Restano a casa anche tutti quei direttori e dirigenti considerati da Gubitosi non operativi. Tutti tranne il Dg e la "signora Fletcher", commentano in viale Mazzini, ironizzando sulla trasferta no-stop della presidente, lavoratrice "fuori sede" - come ha denunciato "Il Fatto quotidiano" - con residenza in un piccolo comune lombardo e relativa diaria mensile di quattromila euro.

fonte DAGOSPIA

http://www.dagospia.com/rubrica-2/media_e_tv/sanremo-con-le-pezze-al-culo-nuova-stretta-su-turni-di-lavoro-in-vista-49543.htm

DOPPI INCARICHI

C'era una volta la Rai dei professori, che non riuscì a togliere i vecchi vizi del servizio pubblico. Oggi la Rai dei tecnici sembra cantare la stessa canzone. Il fare da "duro" di Luigi Gubitosi deve piegarsi di fronte a Bruno Vespa e rinunciare ai proclami con i quali si era proposto come il tecnico del rinnovamento. "Fuori i pensionati dalla Rai", è stato lo slogan lanciato dal dg di viale Mazzini in dichiarazioni pubbliche e perfino in Commissione parlamentare di Vigilanza, quando si è trattato di dare il benservito al sessantacinquenne ex direttore del Tg1 Alberto Maccari per fare posto a Mario Orfeo. "Nessun contratto ad ex dipendenti in pensione sarà rinnovato", tuonò più volte Gubitosi.

Nessuno tranne uno: quello di Claudio Donat Cattin, figlio dell'ex ministro dc Carlo e già capostruttura di Raiuno.

L'escamotage per passare "inosservati" sembra sia stato suggerito dal fidato capo del personale Luciano Flussi: un bell'inquadramento come autore di "Porta a Porta", omissis sui titoli di coda e sul sito del programma. Impossibile dire di no alla terza Camera dello Stato e soprattutto agli amici degli amici, anche per chi sostiene di essere immune da interferenze politiche.

- Accontentato Vespa, i vertici tornano a vestire i panni dei manager d'assalto contro i doppi incarichi per dirigenti e giornalisti all'interno della Rai. Il siluro, sempre firmato Gubitosi, è nero su bianco su una circolare, che ha come primo effetto quello di togliere le castagne dal fuoco al direttore del Tg1 Mario Orfeo, che presenta il piano editoriale forte delle nuove prebende a disposizione da poter distribuire. Gubitosi punta l'indice, in particolare, contro quei dipendenti che "ricoprono la carica di responsabile di redazione in una testata e parallelamente svolgono anche attività in video". L'identikit sembra disegnato su

misura per Susanna Petruni, Francesco Giorgino, Nicoletta Manzione, Michele Renzulli del Tg1 mentre al Tg3 la vittima sacrificale è addirittura la direttrice Bianca Berlinguer.

Gubitosi da' motivazioni alte al suo blitz: servirà ad "ottimizzare le risorse e a migliorare l'efficienza nella gestione dei ruoli per evitare sovrapposizioni potenzialmente dannose e incoerenti sovraesposizioni sia organizzative che mediatiche". Chissà se il dg comincerà con l'applicare la circolare a se stesso. Che farà alla luce delle nuove disposizioni aziendali? Rinuncerà ai suoi doppi o tripli incarichi all'interno della Rai? Si dimetterà dalla presidenza della Sipra? Restituirà il posto nel consiglio di amministrazione di Rai Way?

fonte DAGOSPIA

<http://www.dagospia.com/rubrica-1/varie/telefonata-di-fuoco-tra-mentana-e-santoro-la-costamagna-sogna-agor-la-furia-di-49597.htm>